

Palazzo dei Bruzi. Il Consiglio di lunedì verso il rinvio: le nuova Giunta rischia di tardare

L'Udc: «Restiamo in minoranza»

L'incontro con il sindaco esclude per il momento ogni alleanza con il Pd

L'ULTIMO degli incontri bilaterali programmati dal sindaco prima del varo della nuova giunta (o, per usare le parole di Perugini, del «nuovo quadro di governo») è servito a chiarire un punto: per l'Udc non dovrà conservare un posto nell'esecutivo. La dichiarazione rilasciata ieri sera dal capogruppo Sergio Nucci e dalla segretaria cittadina Alessandra Lo Polito al termine dell'incontro è piuttosto netta: «Non siamo stati eletti in maggioranza e rimarremo in minoranza dal primo all'ultimo giorno». Un concetto che entrambi hanno ribadito al sindaco durante il colloquio. Nè Perugini, a quanto pare, ha calcolato troppo la mano nel corso dell'incontro: nessuna proposta, nessuna insistenza, solo l'in-

tenzione di avviare un dialogo con «una forza politica responsabile». I colloqui telefonici «propedeutici» all'incontro probabilmente erano stati già piuttosto chiari rispetto alle intenzioni dei centristi.

«L'incontro, franco e cordiale, è servito a ribadire la volontà dei centristi a svolgere per intero e senza tentennamenti il mandato affidato dagli elettori cosentini nella scorsa tornata elettorale» si legge ancora nella nota di Nucci e Lo Polito. C'è solo una flebile apertura che però non è detto riguardi questa consiliatura. «Seppure in presenza di un centrodestra che non è stato in grado di costruire una seria proposta di governo per la città - prosegue la nota - l'Udc non intende, in questo momento, dar vita ad un percorso politico senza avere chiara una strategia complessiva che prima che alle formule ed ai numeri guardi ai pro-

blemi dei cittadini. Tuttavia, alla luce dell'impegno profuso fino ad oggi dall'intero gruppo consiliare, l'Udc non farà mancare a questa amministrazione il proprio stimolo ed i propri suggerimenti al fine di portare a soluzione le tante criticità che la città vive».

A fine incontro, Alessandra Lo Polito e Sergio Nucci «hanno manifestato l'intenzione di confrontarsi su alcune questioni amministrative che meritano una più solerte e fattiva risposta».

Chiarita la posizione dell'Udc, ora Perugini non dovrebbe avere troppi problemi a nominare la nuova giunta. In ballo ci sarebbero una poltrona per Idv, due per «Autonomia e diritti» e almeno un turn over nel Pd. Tuttavia, se fino a qualche ora

fa si prevedeva il varo del nuovo esecutivo per lunedì al massimo, data del consiglio comunale aperto sul lavoro, ora quel limite non c'è più: l'assise verrà rinviata, presumibilmente al 15 febbraio, perché alcuni degli ospiti invitati avrebbero dato forfait.

Il rinvio del Consiglio non mette fretta al sindaco, anzi gli offre, se mai ne dovesse avere ancora bisogno, un periodo di riflessione più lungo. Gli aspiranti assessori intanto scalpitano, soprattutto in quota «Autonomia e diritti»: prendere tempo potrebbe essere anche un modo per vedere che fine farà il gruppo dei fedelissimi di Loiero se lui non dovesse più essere il candidato alla Regione. Se il nuovo esecutivo non dovesse essere varato nell'arco del prossimo fine settimana, i loieriani faranno sentire la propria voce.

m. f. f.